



n. 3

15 Gennaio 2012

Santuario e Parrocchia di
S. Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 (*parrocchia*)
Tel. 051-3397511 (*convento*)
Cell. 338-2295892

www.parcchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani

La preghiera è una realtà potente nella vita di un cristiano. La preghiera è trasformante. Quando i cristiani comprendono il valore e l'efficacia della preghiera in comune per l'unità di quanti credono in Cristo, essi cominciano ad essere trasformati in ciò per cui stanno pregando.

Ogni cristiano battezzato nella morte e resurrezione di Cristo comincia un cammino di trasformazione. Morendo al peccato e alle forze del male, i battezzati cominciano a vivere una vita di grazia. Questa vita di grazia permette loro di sperimentare concretamente la potenza della resurrezione di Gesù, e l'apostolo Paolo li esorta:

"...siate saldi, incrollabili. Impegnatevi sempre più nell'opera del Signore, sapendo che, grazie al Signore, il vostro lavoro non va perduto" (I Cor 15,58).

Qual è, dunque, l'opera del Signore? Non è forse l'edificazione del Regno di giustizia e di pace?

Non è forse la vittoria sulle forze del peccato e sulle tenebre per la potenza dell'amore e della luce della verità? Nella vittoria Gesù Cristo nostro Signore, a tutti i cristiani viene

data la capacità di indossare le armi della verità e dell'amore e di superare tutti gli ostacoli che impediscono la testimonianza del Regno di Dio. Nonostante ciò, un ostacolo permane, e può impedirci di portare a termine il nostro compito. È l'ostacolo della divisione e della mancanza di unità fra i cristiani. Come può il messaggio del vangelo risuonare autentico se non proclamiamo e non celebriamo insieme la Parola che dà la vita?

Come può il vangelo convincere il mondo della propria intrinseca verità, se noi, che siamo gli annunciatori di questo vangelo, non viviamo la koinonia (parola greca che significa comunione intima) nel corpo di Cristo? L'Eucaristia è il senso pieno della Koinonia.

La preghiera per l'unità, dunque, non è un accessorio opzionale della vita cristiana, ma, al contrario, ne è il cuore.

L'ultimo comandamento che il Signore ci ha lasciato prima di completare la sua offerta redentiva sulla Croce, è stato quello della comunione fra i suoi discepoli, della loro unità come Lui e il Padre sono

uno, perché il mondo creda. Era la sua volontà e il suo comandamento per noi, perché realizzassimo quell'immagine in cui siamo plasmati, quella comunione di amore che spira fra le Persone della Trinità e che li rende Uno.

Per questo motivo la realizzazione della preghiera di Gesù per l'unità è una grande responsabilità di tutti i battezzati.

L'unità dei cristiani è un dono di Dio; la preghiera ci prepara a ricevere questo dono e ad essere trasformati in ciò per cui preghiamo.

Avvisi di domenica 15 Gennaio 2012

Lunedì 16/1

San Berardo e Compagni protomartiri Francescani

Inizio delle Benedizioni delle Famiglie

Martedì 17/1

Sant'Antonio abate

- 9.30 Benedizione degli animali
- 15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia
- 18.00 Benedizione degli animali

Mercoledì 18/1

Inizio della settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Per motivi organizzativi, l'Adorazione eucaristica mensile è spostata alla settimana successiva.

Venerdì 20/1

- 20.00 Secondo incontro 2012 della Scuola Biblico Teologico Franciscana

Sabato 21/1

S. Agnese

- 15.00 Riunioni dei gruppi Smarties, Essiamonoi e San Beppe ragazzi

Avvisi di domenica 22 Gennaio 2012

Domenica 22/1

- 11.00 Riunione del parroco con i genitori dei bambini di terza elementare sul tema: *"La prima Confessione di nostro figlio"*

Martedì 24/1

San Francesco di Sales

- 15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 25/1

Conversione di San Paolo

Alto e glorioso Dio: Adorazione eucaristica mensile nella nostra chiesa: esposizione dopo la s. Messa delle ore 9 e adorazione continua

- 17.15 Adorazione guidata

Giovedì 26/1

Santi Timoteo e Tito

- 21.00 Riunione dei Catechisti per il corso dei fidanzati

Venerdì 27/1

- 16.30 Riunione della Conferenza di San Vincenzo in Parrocchia
- 20.00 Terzo incontro 2012 della Scuola Biblico Teologico Franciscana

Sabato 28/1

San Tommaso d'Aquino

- 15.00 Riunioni dei gruppi Oratorio, Smarties, Essiamonoi e San Beppe ragazzi

È morto Padre Guido

Il 13 gennaio, verso le ore 3.30 del mattino, padre Guido Volta ha incontrato "sorella morte". I funerali si celebreranno lunedì 16 alle ore 14.30 nella nostra Chiesa. La salma sarà esposta in sala Barberini, fino al giorno del funerale. Un grazie particolare a padre Guido per la sua continua presenza in Chiesa e per la sua disponibilità verso i fedeli.

Corso dei Fidanzati

Dall'8 febbraio al 28 marzo 2012 si svolgerà in Parrocchia il corso annuale per i Fidanzati in preparazione del Matrimonio. Gli interessati possono mettersi in contatto con il parroco.

Benedizione alle Famiglie

Il 16 gennaio avranno inizio le Benedizioni delle Famiglie della Parrocchia. Nelle prossime settimane:

Lunedì 16 gennaio	
M	via Perti dal n. 8 al n. 24 (pari)
P	via Perti dal n. 11 al n. 31 (dispari)
Giovedì 19 gennaio	
M	via S. Mattei nn. 1,2,3
P	via Perti dal n. 2 al n. 6/2 (pari)

Lunedì 23 gennaio	
M	via Guidotti n. 46 al n. 48 (pari) - via Spataro (tutti i numeri dispari)
P	via S. Mattei nn. 4,5,6,7,9,11
Martedì 24 gennaio	
M	via Guidotti dal n. 51 al n. 65 (dispari)
P	via Spataro tutti i numeri pari
Giovedì 26 gennaio	
M	via Guidotti nn. 50 al n. 58 (pari) 60, 67
P	via Guidotti dal n. 40 al n. 44 (pari) e dal n. 37 al n. 49/2 (dispari)
Venerdì 27 gennaio	
M	via Guidotti dal n. 24 al n. 38 (pari)
P	via Audinot dal n. 28 al n. 34 (pari)

(M: mattino, dalle ore 9.45 alle 12.00, P: pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00)

Il Calendario completo è disponibile in sacrestia e sul sito web www.parrocchiasangiuseppesposo.it.

Genitori e adolescenti

Domenica 29 gennaio, alle ore 15.45 si svolgerà un incontro di formazione sul tema "Genitori e adolescenti". Per iscrizioni rivolgersi al parroco.

Orario delle S. Messe

Feriale: 7.30, 9.00, 18.30

Festivo: 7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30

Sant'Antonio Abate protettore degli animali

Antonio nacque a Coma in Egitto (l'odierna Qumans) intorno al 251, figlio di agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri" (Mt 19,21). Così, distribuiti i beni ai poveri e affidata la sorella ad una comunità femminile, seguì la vita solitaria che già altri anacoreti facevano nei deserti attorno alla sua città, vivendo in preghiera, povertà e castità. Si racconta che ebbe una visione in cui un eremita come lui riempiva la giornata dividendo il tempo tra preghiera e l'intreccio di una corda. Da questo dedusse che, oltre alla preghiera, ci si doveva dedicare a un'attività concreta. Così ispirato condusse da solo una vita ritirata, dove i frutti del suo lavoro gli servivano per procurarsi il cibo e per fare carità. In questi primi anni fu molto tormentato da tentazioni fortissime, dubbi lo assalivano sulla validità di questa vita solitaria. Consultando altri eremiti venne esortato a perseverare. Lo

consigliarono di staccarsi ancora più radicalmente dal mondo. Allora, coperto da un rude panno, si chiuse in una tomba scavata nella rocca nei pressi del villaggio di Coma. In questo luogo sarebbe stato aggredito e percosso dal demonio; senza sensi venne raccolto da persone che si recavano alla tomba per portargli del cibo e fu trasportato nella chiesa del villaggio, dove si rimise.

In seguito Antonio si spostò verso il Mar Rosso sul monte Pispir dove esisteva una fortezza romana abbandonata, con una fonte di acqua. Era il 285 e rimase in questo luogo per 20 anni, nutrendosi solo con il pane che gli veniva calato due volte all'anno. In questo luogo egli proseguì la sua ricerca di totale purificazione, pur essendo aspramente tormentato, secondo la leggenda, dal demonio.

Con il tempo molte persone vollero stare vicino a lui e, abbattute le mura del fortino, liberarono Antonio dal suo rifugio. Antonio allora si dedicò a lenire i sofferenti operando, secondo tradizione, "guarigioni" e "liberazioni dal demonio".

Sant'Antonio tuttavia è considerato anche il protettore degli animali domestici, tanto da essere solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella. Il 17 gennaio tradizionalmente la Chiesa benedice gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del santo. La tradizione deriva dal fatto che l'ordine degli Antoniani aveva ottenuto il permesso di allevare maiali all'interno dei centri abitati, poiché il grasso di questi animali veniva usato per ungerli gli ammalati colpiti dal fuoco di Sant'Antonio. I maiali erano nutriti a spese della comunità e circolavano liberamente nel paese con al collo una campanella.

